

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

*Adorazione
eucaristica per la
sera del Giovedì Santo*



***Vegliamo con Gesù che
dona la sua vita per noi***

Legenda: C) Celebrante, G) Guida, L) Lettore) T) Tutti

Perché la solitudine è amara

G) Gesù è **solo** nel Getsemani: schiacciato dal peso dei peccati del mondo; gli Apostoli sono lì che dormono e quanti altri amici di Gesù dormono il sonno della incertezza, della dimenticanza e poco o niente si curano **dell'agonia di Gesù** e dello smarrimento dei fratelli!

Gesù dice a ciascuno di noi come a Pietro: **“Anche tu dormi?”**. Accostiamoci a Gesù faccia a faccia per terra e accettiamo con Lui il calice, la volontà del Padre, l'agonia e il martirio.

La nostra preghiera comunitaria ci faccia sostare in prolungata **adorazione** del grande mistero che il Signore Gesù ci ha lasciato.

Nell'Eucaristia è custodito tutto il mistero pasquale del Redentore, il mistero del suo Amore vissuto fino alla fine.

Non c'è uomo, non c'è donna che sia escluso da questo Amore.



Parrocchia di S. Francesco in Carrara

C) Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
T) Amen.



CANTO D'INGRESSO: E' Giunta l'ora (L.Scaglianti)

È giunta l'ora, Padre, per me:
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a Te
Hanno creduto: conservali Tu
nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me
e siamo perfetti nell'unità;
il mondo creda che Tu mi hai mandato:
li hai amati come ami me.

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

Sant'Agostino ci dice che nel seguente salmo risuonano la voce della nostra fragilità e il gemito della nostra sofferenza.

G) Salmo 27 (26) (a cori alterni)

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

Ascolta, Signore, la mia voce. *

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *

non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †

guidami sul retto cammino, *

a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †

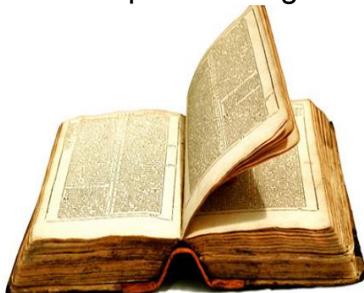
contro di me sono insorti falsi testimoni *

che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, *

si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.



C) Vangelo secondo Matteo (26:36-46).

“Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: **«Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!»**. Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: **«Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà»**. E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciatali, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: «Dormite ormai e riposate! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. **Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina»**”.

Parola del Signore.

T) Lode a te, o Cristo.

RIFLESSIONE del CELEBRANTE

Silenzio adorante



CANTO: Se mi accogli (P. A. Sequeri)

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai

*Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua
strada la mia strada resterà, nella gioia, nel dolore, fino a quando tu
vorrai, con la mano nella tua camminerò.*

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

*Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua
strada la mia strada resterà, nella gioia, nel dolore, fino a quando tu
vorrai, con la mano nella tua camminerò.*

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

G) Il tempo dell'uomo è sempre un tempo in cui gioia e dolore, disperazione e speranze, vita e morte cantano insieme. La risurrezione fiorisce dalla passione, come la vita dalla morte, la vita eterna dal crogiolo del Dolore. Il cuore canta coniugando speranza e consapevolezza della fatica che il seme compie nel suo sviluppo



-Basilica di San Pietro Sabato, 6 gennaio 2024

Letture di attualità: brani tratti dall'omelia del santo Padre Francesco in occasione dell'Epifania del Signore

L) *Gli occhi puntati verso il cielo, ma i piedi in cammino sulla terra e il cuore prostrato in adorazione.*

“Ripeto: gli **occhi puntati verso il cielo**, i piedi in cammino sulla terra, il cuore prostrato in adorazione. Se viviamo rinchiusi nel ristretto perimetro delle cose terrene, se marciamo a testa bassa ostaggi dei nostri fallimenti e dei nostri rimpianti, se siamo affamati di beni e consolazioni mondane che oggi ci sono e domani non ci saranno più, la nostra vita si spegne.

Fratelli e sorelle, **gli occhi puntati al cielo! Abbiamo bisogno** di aver lo sguardo rivolto **verso l'alto** anche per

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

imparare a vedere la realtà **dall'alto**. Ne **abbiamo bisogno** nel cammino della vita, per farci accompagnare dall'amicizia con il Signore, dal suo amore che ci sostiene, dalla luce della sua Parola che ci guida come stella nella notte.

Ne **abbiamo bisogno** nel cammino della fede, perché non si riduca a un insieme di pratiche religiose o a un abito esteriore, ma diventi un fuoco che ci brucia dentro e ci fa diventare appassionati cercatori del volto del Signore e testimoni del suo Vangelo. Ne **abbiamo bisogno** nella Chiesa, dove, invece che dividerci in base alle nostre idee, siamo chiamati a rimettere Dio al centro. Ne **abbiamo bisogno** per abbandonare le ideologie ecclesiastiche, per trovare il senso della Santa Madre Chiesa, l'habitus ecclesiale. Ideologie ecclesiastiche, no; vocazione ecclesiale, sì.. Il Signore, e non le nostre idee o i nostri progetti, devono essere al centro. Ripartiamo da Dio, cerchiamo in lui il coraggio di non fermarci davanti alle difficoltà, la forza di superare gli ostacoli, la gioia di vivere nella comunione e nella concordia.

Fratelli e sorelle, **i piedi in cammino sulla terra!** Il dono della fede non ci è dato per restare a fissare il cielo, ma per camminare sulle strade del mondo come testimoni del Vangelo; la luce che illumina la nostra vita.. Contemplare Dio è bello, ma soltanto è fecondo se noi rischiamo, il rischio del servizio di portare Dio.

«Se manca la vera speranza, si cerca la felicità nell'ebbrezza, nel superfluo, negli eccessi, si rovina se stessi e il mondo. Per questo c'è bisogno di uomini che nutrano una grande speranza e possiedano perciò molto coraggio. . Fratelli e sorelle, **abbiamo perso l'abitudine di adorare, abbiamo perso questa capacità che ci dà l'adorazione.** Riscopriamo il **gusto della preghiera di adorazione.** Riconosciamo Gesù come

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

nostro Dio, come nostro Signore, e adoriamo. Manca l'adorazione oggi tra noi.

Fratelli e sorelle, **alziamo gli occhi al cielo**, mettiamoci in cammino alla ricerca del Signore. Pieghiamo il cuore in adorazione. Guardare il cielo, andare in cammino e **adorare**. E chiediamo la grazia di non perdere mai il coraggio di essere cercatori di Dio, uomini di speranza, intrepidi sognatori che scrutano il cielo., il coraggio della perseveranza nel camminare sulle strade del mondo, con la stanchezza del vero cammino, e il coraggio di adorare, il coraggio di guardare il Signore che illumina ogni uomo. Che il Signore ci dia questa **grazia, soprattutto la grazia di saper adorare.**”

Silenzi adorante

G) La preghiera non è una fuga dal dolore e dalla prova, ma un serbatoio di forza, è l'arma insostituibile per l'agonia dello spirito: **la preghiera solitaria, ripetuta amorosamente sotto gli ulivi, diventerà la preghiera vittoriosa dei cuori sanguinanti.**



CANTO: Padre mio (Gen Rosso)

Padre mio, mi abbandono a Te,
di me fai quello che Ti piace,
grazie di ciò che fai per me,
spero solamente in Te.

Purché si compia il tuo volere
In me e in tutti i miei fratelli,
niente desidero di più
fare quello che vuoi Tu.

**Rit.: Dammi che Ti riconosca,
dammi che Ti possa amare sempre più,
dammi che Ti resti accanto,
dammi d'essere l'Amor.**

Fra le tue mani depongo la mia anima
con tutto l'amore del mio cuore,
mio Dio la dono a te,
perché Ti amo immensamente.

Si, ho bisogno di donarmi a te,
senza misura affidarmi alle tue mani,
perché sei il Padre mio,
perché sei il Padre mio. **Rit.**

Breve pausa di silenzio.

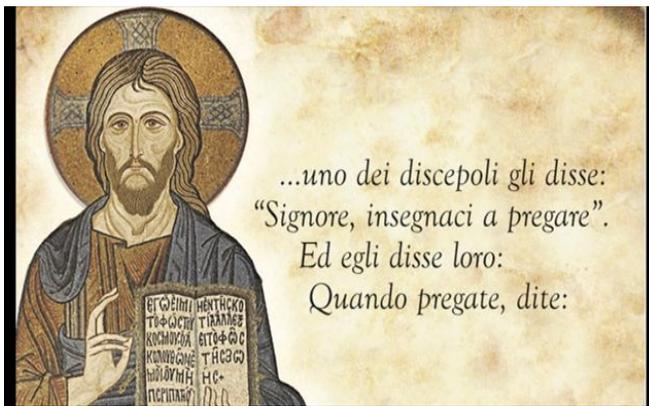
G) Preghiamo. Tu sei nell'intimo più profondo del mio cuore. Ogni pensiero della mia mente, ogni buon desiderio della mia anima, deriva dalla Tua presenza in me, Dio invisibile.

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

Per natura e per grazia Tu sei in me.

Nel mondo materiale non posso vederTi se non confusamente,
ma riconosco la Tua voce nell'intimità della mia coscienza. Se
sono tentato di abbandonarti,

Tu non abbandonare me.



G) Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento cantiamo tutti insieme come Gesù ci ha insegnato:

**«Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il nome tuo
venga il tuo Regno sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane,
dacci il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male. Amen».**

CANTO Sono qui a lodarti

(Rinnovamento nello Spirito Santo)

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

lo mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morire per me.
lo mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morire per me.
lo mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morire per me.
lo mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morire per me.

**Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me.**

Parrocchia di S. Francesco in Carrara



Albrecht Dürer

G) L'amore si riveste di silenzio. La notte del dolore è cupa e tribolata, intessuta di illusioni e affanni: il filo della speranza è esaurito: il silenzio adorante illumini i nostri cuori e sostenga i nostri passi..

Siamo qui davanti all'Eucaristia, segno avvolto di mistero e di presenza, di luce e di ombra..

I nostri occhi si compiacciono di ciò che appare e si lasciano riempire da ciò che impressiona, mentre ora debbono sottostare a ciò che non si vede, a ciò che non colpisce, a ciò che non attrae.

Eppure questo fa parte di Te, Gesù Eucaristia.

La Tua presenza e la Tua realtà sono legate a queste precarietà umane.

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

G) - Nel dolore di queste guerre facciamo nostra la preghiera del Papa e recitiamo insieme:



Mai la guerra!
Pensate soprattutto ai bambini,
ai quali si toglie la speranza
di una vita degna: bambini
morti, feriti, orfani; bambini
che hanno come giocattoli
residui bellici..
In nome di Dio, fermatevi!

Franciscus

#PreghiamoInsieme #Ucraina



BENEDIZIONE DEL CELEBRANTE

CANTO FINALE: Te la centro del mio cuore

(Gen verde)

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore
di trovare Te, di stare insieme a Te.
Unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Parrocchia di S. Francesco in Carrara

**Rit.: Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te.
E poi non importa il "come", il "dove", il "se".**

Anche il cielo gira intorno e non ha pace
ma c'è un punto fermo è quella stella là.

La stella polare è fissa ed è la sola
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu. **Rit.**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu.

Quello che farò sarà soltanto amore
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu. **Rit.**

